

Risultati 7ª giornata

Milan	3-1	Chievo
Roma	2-1	Genoa
Cagliari	0-1	Inter
Brescia	0-1	Udinese
Catania	1-1	Napoli
Cesena	1-1	Parma
Juventus	4-0	Lecce
Palermo	4-1	Bologna
Sampdoria	2-1	Fiorentina
Bari	0-2	Lazio

Prossimo turno

DOMENICA 24/10/2010 ORE 15.00

Bologna	-	Juventus
Chievo	-	Cesena
Fiorentina	-	Bari SAB. ORE 20.45
Genoa	-	Catania
Inter	-	Sampdoria ORE 20.45
Lazio	-	Cagliari
Lecce	-	Brescia
Parma	-	Roma ORE 12.30
Udinese	-	Palermo
Napoli	-	Milan LUN. ORE 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Lazio	16	7	5	1	1	10	5
2 Milan	14	7	4	2	1	11	5
3 Inter	14	7	4	2	1	9	3
4 Napoli	12	7	3	3	1	13	9
5 Juventus	11	7	3	2	2	16	9
6 Palermo	11	7	3	2	2	14	10
7 Sampdoria	10	7	2	4	1	9	7
8 Chievo	10	7	3	1	3	9	8
9 Catania	9	7	2	3	2	8	7
10 Brescia	9	7	3	0	4	7	9
11 Genoa	8	7	2	2	3	7	9
12 Bari	8	7	2	2	3	6	11
13 Cesena	8	7	2	2	3	5	8
14 Roma	8	7	2	2	3	7	12
15 Lecce	8	7	2	2	3	5	12
16 Cagliari	7	7	1	4	2	7	6
17 Bologna	7	7	1	4	2	8	12
18 Udinese	7	7	2	1	4	4	9
19 Parma	6	7	1	3	3	6	8
20 Fiorentina	5	7	1	2	4	7	9

Marcatori

6 RETI: ■ Eto'o (Inter); Cavani (Napoli)

5 RETI: ■ Di Vaio (Bologna)

4 RETI: ■ Pato (Milan); Pellissier (Chievo); Matri (Cagliari); Pastore, Ilicic (Palermo); Cassano (Sampdoria)

3 RETI: ■ Barreto (Bari); Bogdani (Cesena); Krsic, Quagliarella (Juventus); Hamsik (Napoli); Borriello (Roma)

2 RETI: ■ Caracciolo (Brescia); Mo-scardelli (Chievo); Ljajic, Gilardino (Fiorentina); Mesto, Toni (Genoa); Bonucci, Iaquineta, Marchisio (Juventus); Milito (Inter); Ibrahimovic, Inzaghi (Milan); P. Cannavaro (Napoli); Pozzi (Sampdoria); Mauri, Floccari, Hernanes (Lazio); Corvia (Lecce); Pinilla (Palermo)

I numeri

19 I mesi di «astinenza» di Bernardo Corradi. L'attaccante dell'Udinese, tornato a realizzare ieri a Brescia, era a secco dal 15 marzo 2009 (Reggina-Napoli 1-1) quando vestiva la maglia dei calabresi.**5** presenze in A e prima rete per Alejandro Gómez, centrocampista argentino del Catania. L'ex San Lorenzo ha militato con tutte le selezioni giovanili argentine.**1°** pareggio interno del Cesena. I romagnoli non uscivano con un punto dal «Manuzzi» dal 23 gennaio scorso quando, in serie B, impattò 0-0 contro il Gallipoli.**49** giorni dopo la Sampdoria torna a vincere in campionato. Il 29 agosto, prima giornata del torneo, i blucerchiati s'imposero sulla Lazio 2-0.

Hernanes-Floccari «uno due» letale Questa Lazio non perde la testa

BARI	0
LAZIO	2

BARI: Gillet, Belmonte, A. Masiello, Parisi, S. Masiello, Rivas (24' st D'Alessandro), Almiron, Gazi (24' st Donati), Ghezal, Barreto, Kutuzov (17' st Castillo).**LAZIO:** Muslera, Lichtsteiner, Biava, Dias, Radu, Brocchi, Ledesma, Mauri, Hernanes (34' st Bresciano), Zarate (39' st Diakité), Floccari (45' st Rocchi).**ARBITRO:** Rocchi di Firenze**RETI:** nel 7' Hernanes, 16' Floccari.**NOTE:** angoli 6-1 per il Bari. Recupero 0 e 4'. Ammoniti: Salvatore Masiello e Ghezal per gioco falloso. Spettatori: 23.000 circa.

ANDREA ASTOLFI

BARI
sport@unita.it

L'anno della Lazio finora è spettacolare, altri tre punti e la sensazione di semplicità, di organizzazione, di applicazione che fanno impressione, quasi paura. Una squadra solidissima, che non concede quasi nulla - e quasi nulla, del re-

sto, è riuscito a creare il Bari in 90 minuti raramente così modesti da queste parti -, che sa come colpire e ha i numeri necessari per rappresentare non una meteora, ma una delle 4/5 squadre che si giocheranno i quattro posti nell'Europa che conta.

Non è semplice battere questa squadra. I biancocelesti, primi a più due su Inter e Milan, lo sono inaspettatamente per chi non considerava Hernanes un grande acquisto, per chi, vista in amichevole l'estate scorsa col Santander all'Olimpico, lontanissima da una condizione accettabile, scrisse: questa squadra lotterà per la salvezza. Mancavano troppe cose allora, e mancava soprattutto fiducia, mancava l'ambiente intorno, mancavano i risultati e l'ultima stagione, poi, meglio non pensarci. Questa è una squadra.

Unici giocatori che sanno con certezza a chi affidarsi. Che sanno aspettare, anche un'ora, prima di colpire alla prima occasione vera col «Profet», bello e utile con un destro



Foto Ansa

Festa di gruppo L'esultanza dei giocatori laziali dopo il 2-0 realizzato da Floccari

sotto le gambe di Gillet che sparglia e rovescia il nulla visto prima, un primo tempo male giocato dal Bari e atteso senza troppa ansia da una Lazio troppo esperta, troppo sorniona. Zarate è il solito, ottuso nell'uno contro uno, ma anche più determinato, più a suo agio comunque in una squadra assai diversa da quella che Ballardini guidava in qualche modo un anno fa. Qui le coppie di piedi buoni sono parecchie. Qui Mauri fa la differenza con la sua corsa, Ledesma sa sempre dove mettere la palla, Floccari aiuta, si sacrifica, dialoga.

TROPPO POCO DAI PADRONI DI CASA

Un gioco collettivo a cui il Bari oppone una pochezza preoccupante. Mai un tiro in porta, mai una volata delle ali - Alvarez è in tribuna, Rivas è len-

tissimo, Ghezal improponibile in quel ruolo che pretende almeno un dribbling, almeno un cross, ma è dall'inizio del campionato che Ventura aspetta -, mai un'idea di Almiron o un'intuizione di Barreto. Il solo tiro in porta, un palo colpito da Castillo, accade quando la Lazio è avanti di due, gol fortunoso ma meritato di Floccari lasciato sottoporta libero anche di quasi sbagliare una rete fatta.

Non è il Bari dello scorso anno, ha problemi grossi in difesa, non ha verve, e poi il terribile terreno di gioco non l'aiuta.

La capolista vola, domenica il Cagliari all'Olimpico per allungare ancora. Il Bari sarà invece atteso a Firenze da una partita delicatissima. ♦